

Rassegna del 02/04/2014

NESSUNA SEZIONE

26/03/2014	Fedelta'	10	<u>Nasce in Confartigianato Cuneo il Consorzio Agroita per i costruttori di macchine agricole</u>	...	1
26/03/2014	Fedelta'	11	<u>Carrozzeri in Provincia lanciano l'allarme contro l'ipotesi dell'indennizzo diretto</u>	...	2
02/04/2014	Stampa Cuneo	50	<u>Un artigiano deluso e confuso</u>	...	3

1

Per affrontare la crisi e le sfide e gli scenari del prossimo futuro Nasce in Confartigianato Cuneo il Consorzio Agroita per i costruttori di macchine agricole

CUNEO. Sviluppare attività per promuovere, su scala nazionale e internazionale, i prodotti ed i servizi dei consorziati. Organizzare progetti di marketing, accompagnamento ai mercati esteri e internazionalizzazione. Supportare gli imprenditori per ottimizzare i processi produttivi e le attività di vendita.

Questi alcuni degli obiettivi con i quali è stato recentemente costituito, in seno a Confartigianato Cuneo, il consorzio Agroita.

Rivolto a costruttori di macchine agricole, conta già 8 imprese associate, che hanno deciso di mettere a fattor comune esperienze e capacità progettuali per affrontare non solo l'attuale periodo di crisi, ma anche le sfide e gli scenari del prossimo futuro.

La compagine è così composta: Agrimec di Crosetto Elio & C. snc (Marene), Bonino Sas di Bonino Cristina & C. (Sommariva del Bosco), Bravo srl di Bravo Francesco (Savigliano), Fissore snc di Fissore Ivano (Cavallermaggiore), Frandent Group srl (Osasco - Torino), Gonella F.lli di Gonella Marco & C. sas (Carmagnola - Torino), Meritano sas di Meritano Bruno (Villanova d'Asti), Ricca Andrea & C. snc (Busca).

“È ormai chiaro - commenta il presidente del Consorzio Ivano Fissore, affiancato nell'incarico dal vice presidente Francesco Bravo - che diventa sempre più strategico 'fare rete'. Attraverso questa nuova unione di imprese, gestita negli aspetti amministrativi e burocratici dal preposto Ufficio Consorzi di Confartigianato Cuneo, riusciremo non solo a sviluppare progetti in modo più coordinato, ma potremmo per esempio acquisire materie prime e servizi avvantaggiandoci di ordinativi cumulativi e partecipare a bandi e gare dalle quali, per le nostre caratteristiche strutturali, saremmo rimasti esclusi. Si tratta insomma di un'op-

portunità in più, che ci permette di guardare con più ottimismo al futuro”.

“Confartigianato Cuneo - aggiunge Luca Crosetto, componente del Consorzio e presidente Arproma (Associazione revisori e produttori macchine ed attrezzature agricole), nonché vice presidente provinciale vicario - guarda con attenzione a questo settore, da sempre molto importante per l'economia locale e nazionale. La regione Piemonte e la provincia di Cuneo sono infatti prime a livello nazionale per quantità prodotta e fatturato generato, e sono numerose le attività sviluppate per supportare il comparto, basti pensare alla presenza nell'ambito della 33ª Fiera nazionale della Meccanizzazione agricola di Savigliano. Attraverso il consorzio Agroita avremo uno strumento versatile per potenziare molti aspetti della nostra produzione, in particolare migliorare i processi di internazionalizzazione, sempre più un'ottima opportunità per promuovere i nostri prodotti di qualità, vera espressione di quel 'made in Italy' che tutto il mondo ci invidia”.

“In questo difficile momento - conclude Domenico Massimo, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - la nostra azione di supporto alle imprese si declina anche attraverso un ausilio nella creazione dei consorzi, che si stanno rivelando una risorsa utile e competitiva per le aziende. I nostri uffici possono seguire tutte le fasi, dallo studio preliminare, alla costituzione, alla gestione amministrativa di tenuta della contabilità ed emissione delle fatture. Attualmente seguiamo 20 consorzi, 3 cooperative e 2 associazioni operanti in molti settori tra i quali l'edilizia, l'impiantistica e l'agro-alimentare. Per il futuro, già stiamo progettando la fondazione di consorzi in altri comparti, come per esempio per imprese del settore benessere”.

2

Gli assessori Russo e Rossetto: "Siamo sensibili alle istanze della delegazione"

Carrozzeri in Provincia lanciano l'allarme contro l'ipotesi dell'indennizzo diretto

CUNEO. Una delegazione di carrozzieri ha incontrato nei giorni scorsi in Provincia l'assessore alle Attività produttive Roberto Russo, insieme al vice presidente Giuseppe Rossetto, per affrontare insieme un problema che continua a suscitare polemiche fortissime e che potrebbe rivoluzionare il settore Rc auto.

Il Governo Letta aveva proposto tramite decreto legge (poi ritirato) la "riparazione in forma specifica", ovvero la riparazione a spese della compagnia assicuratrice, nelle carrozzerie da questa indicate. Il problema è tornato d'attualità per la possibilità che tale decreto venga ripresentato dal nuovo Governo.

Le compagnie intendono, infatti, indirizzare i danneggiati da incidenti stradali verso carrozzerie convenzionate per impedire le frodi, con il vantaggio di controllare i costi di riparazione. Dall'altra parte

i carrozzieri ritengono che tale soluzione limiti la libertà di scelta dei cittadini e, soprattutto, possa mettere a rischio la sopravvivenza di 17.000 imprese di carrozzeria, pari ai due terzi delle imprese indipendenti che non operano in convenzione con le compagnie assicuratrici.

L'allarme è stato lanciato in Provincia dalla delegazione guidata da Gianfranco Canavesio, presidente Confartigianato zona di Fossano, accompagnato dal responsabile della Confartigianato Fossano, Luigi Cometto, che è anche presidente del Consorzio Car e componente Direzione Collaudi, da Rosalia Omero Grillante, presidente Carrozzeri zona di Mondovì, da Barbara Toppino che si occupa di logistica e informatica e da Leonardo Colapinto, presidente Carrozzeri zona di Saluzzo.

Il problema è all'attenzione di una piattaforma costituitasi

a livello di Confartigianato Motori nazionale. Sempre a livello nazionale, è stata creata una commissione tecnica alla quale lo stesso Canavesio partecipa come presidente piemontese della Confederazione carrozzieri, mentre a livello regionale è stata creata una sottocommissione, composta dalle quattro persone presenti all'incontro, che raccoglie dati certi sulla situazione reale da cui procedere per sollevare il problema a livello anche locale.

Russo e Rossetto: *"Siamo sensibili alle istanze della delegazione dei carrozzieri, che ha voluto coinvolgerci nella vicenda, e faremo sentire la nostra voce rispetto all'ipotesi di un disegno di legge che danneggi i nostri artigiani. Vogliamo evitare discriminazioni e soprattutto sostenere le attività produttive di chi lavora onestamente, anche a tutela dell'automobilista che ha diritto ad una riparazione accurata e completa del danno subito"*.



Un artigiano deluso e confuso

■ Nel percorso della vita ne ho provate tante, ma non credevo che entrando nella vecchiaia, avrei incontrato persone senza scrupoli che continuano a giocare sporco. Sono un artigiano di 66 anni con problemi di salute. La legge Fornero purtroppo mi costringe a lavorare ancora due anni. Per crisi di lavoro e per motivi legati alla salute non riesco più a entrare nel sistema lavorativo. Mi sono rivolto alla mia associazione della Confartigianato, sottoponendo alla sua attenzione di cosa sto andando incontro, anche se la stessa ormai da due anni con costanza viene aggiornata, nell'evidenziare certezze. Da loro mi è stato consigliato di sospendere per il momento l'attività per non andare incontro alle troppe spese; ma poi mi viene accennato che non posso cancellarmi definitivamente perché mi mancano ancora due anni per andare in pensione. Questa situazione mi sta creando parecchi ostacoli, mi sta portando a elemosinare il lavoro; sono sovente sottoposto ad umiliazioni e ricatti nell'accettare lavori occasionali. Ultimamente mi sono rivolto a un'impresa edile che credevo mi desse una mano ma ho constatato che venivo sfruttato. Quando il lavoro viene terminato si è costretti a prostrarsi tante volte per avere il dovuto pattuito. Mi sono piegato anche alle istituzioni, agli enti, ad associazioni di categoria ma tutte mi hanno risposto picche. Allora mi chiedo: se non riesco a trovare la risoluzione al problema devo constatare che lo Stato mi istiga ad andare a delinquere.

LETTERA FIRMATA

CUNEO

